

SCUOLA DELL'INFANZIA "SPERONI- VIGNATI" VILLA CORTESE



COS'E' IL PTOF?

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** è il documento con il quale la scuola si presenta, si racconta e si mette in relazione con gli enti esterni, innanzitutto con le famiglie e con le Istituzioni del territorio. Esso viene definito dal MIUR come il "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche" e tiene, dunque, conto anche del contesto socio-economico all'interno del quale la scuola, i bambini e le famiglie si collocano.

Esso è stato introdotto dall'art. 3 del DPR 275/1999 e rivisto dalla Legge 107/2015 ed esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione. All'interno del PTOF, quindi, si può leggere anche la progettualità della scuola, sia per quanto riguarda l'attività didattica ed educativa che quella extracurricolare, strutturale ed organizzativa.

Il PTOF consente alle famiglie di conoscere e valutare i servizi offerti dalla scuola, permettendo, così, una scelta consapevole rispetto all'istituzione scolastica che andrà ad accogliere il proprio bambino. Facilita, inoltre, il personale stesso ad identificarsi con il progetto complessivo della scuola e a valutare il proprio operato, in vista del raggiungimento degli obiettivi presentati.

Il presente Piano Triennale è valido per gli anni scolastici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 ma, in virtù dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, è passibile di modifiche all'inizio di ogni anno scolastico.

Esso viene presentato annualmente alle famiglie in occasione dell'Assemblea Generale che si tiene nel mese di ottobre ed è sempre consultabile sul sito www.infanziasperonivignati.it. Il personale della Scuola è a disposizione in qualsiasi momento per eventuali chiarimenti in merito.



CENNI STORICI

La Scuola Materna nasce nel 1890 per volere di Benedetto Speroni e della moglie Carolina Ceriotti; secondo la volontà del primo - come espresso in testamento - i locali sarebbero dovuti diventare Asilo Infantile alla morte della moglie, la quale, tuttavia, si adoperò affinché la volontà del defunto marito si esaudisse quanto prima. Così, nel 1890 fu autorizzata l'istituzione dell'Asilo Infantile Speroni.

Nel 1929 diventa "Asilo Infantile Speroni-Vignati" per donazione del Com. Fabio Vignati, già Presidente dello stesso.

Nel 1989 la Regione Lombardia riconosce a questa istituzione il suo operato in favore dell'educazione dei bambini 3-6 anni e le attribuisce perciò la denominazione oggi ancora in uso di "Scuola Materna".

Nell'Anno Scolastico 2001/2002 la Scuola Materna Speroni Vignati acquisisce la parità scolastica.



Attualmente è un Ente Morale gestito dal Consiglio di Amministrazione; esso è composto da:

- 4 rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale (3 rappresentanti di maggioranza e 1 di minoranza)
- 2 rappresentanti dei genitori, in carica due anni
- il Parroco pro-tempore.

Partecipa al CdA anche la Direttrice, senza diritto di voto.

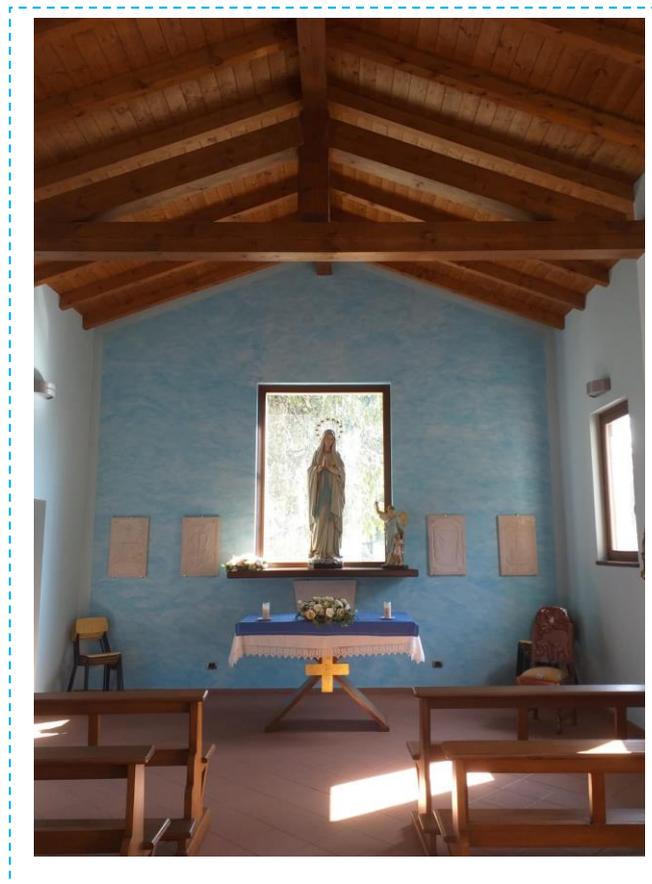
EDUCAZIONE RELIGIOSA

La nostra è scuola di tradizione cattolica.

Importante ci pare salvaguardare e non dimenticare aspetti che attengono a questa sfera. Fare educazione religiosa significa per noi porre attenzione al mondo dei bambini che ha una sua religiosità, un mondo nel quale c'è stupore e meraviglia per tutto ciò che avviene ogni giorno. È un mondo che assimila più per sentimento che per ragionamento, attraverso un linguaggio in cui le parole non sono lo strumento primo della comunicazione.

Fare educazione religiosa significa per noi aiutare i bambini ad accorgersi della presenza dell'altro e ad accoglierla nel rispetto delle sue esigenze, delle sue diversità, delle sue difficoltà; significa abituare i bambini a non pretendere che immediatamente i propri bisogni siano soddisfatti, a chiedere scusa, a ringraziare, a risolvere i problemi con il dialogo. Educazione religiosa significa poi ringraziare Gesù per il cibo prima dei pasti e lasciar spazio a momenti di riflessione e conoscenza riguardo alle ricorrenze più significative (Festa dell'angelo custode, Festa di S. Francesco, Santo Natale e Santa Pasqua).

All'interno della nostra scuola si trova la Cappella della "Madonna dei poveri", luogo di silenzio e di ascolto per eccellenza. Esso offre l'occasione per momenti di visita e raccoglimento, per accorgerci della presenza di Maria vicino a noi.



LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Le varie attività didattiche prendono vita in luoghi sicuri, allegri e a misura di bambino: le otto aule della nostra scuola e i laboratori attrezzati.

Sei sezioni accolgono bambini dai 3 ai 5 anni e sono contrassegnate dai colori: Rosa, Blu, Viola, Verde, Arancione e Azzurra.

La formazione delle classi tiene conti dei seguenti criteri:

- genere: equità tra maschi e femmine all'interno delle classi;
- trimestre di nascita: distribuzione equilibrata in base al mese di nascita;
- livello di autonomia raggiunto dal bambino.



La [Sezione Primavera](#), invece, accoglie bambini di età compresa tra i 2 anni (compiuti) e i 3.

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera condivide con le altre classi la scansione della giornata, ma può accogliere fino a un massimo di 10 bambini. La nanna è garantita anche durante l'emergenza sanitaria, mantenendo il distanziamento previsto dalla normativa.

IL MOMENTO DELL'INSERIMENTO

Questo, per i bambini che iniziano il loro percorso nella scuola dell'infanzia, è un momento "delicato", in cui devono imparare a conoscere persone nuove e contesti diversi.

Al fine di facilitare questa fase, in base alla risposta del bambino, le insegnanti, in accordo con i genitori, valuteranno come procedere per poter rispettare il ritmo personale di ognuno, salvaguardando così il benessere psico-fisico del bambino.

I bambini vengono inseriti a piccoli gruppi, per tempi inizialmente brevi. L'insegnante e i compagni di classe li guidano a scoprire gesti, abitudini, attività che costituiscono il quotidiano all'interno della scuola dell'infanzia.

GLI SPAZI

LA STRUTTURA DELLE CLASSI

In ogni sezione l'ambiente è strutturato in modo tale che il bambino, una volta instaurato un rapporto di fiducia con l'insegnante e i suoi nuovi amici, possa, in autonomia, scegliere materiali e supporti ludici.

All'interno della classe vi sono angoli strutturati:

- angolo casetta
- angolo travestimenti
- angolo libreria
- angolo morbido

I materiali ludici sono di varia forma, colore, diversa composizione.

Gli spazi sopra elencati sono utilizzati e trasformati a seconda delle esigenze didattiche e rispondono alle norme di sicurezza della Comunità Europea.



GLI ALTRI SPAZI

La Scuola dispone di altri spazi oltre alle aule. L'emergenza sanitaria impedisce al momento attività laboratoriali in intersezione. Vengono, tuttavia, utilizzati i seguenti spazi:

- **Salone:** è un ampio spazio, utilizzato solitamente per offrire ai bambini dei momenti di svago e gioco libero. Per l'anno in corso si valuterà di utilizzarlo a turni, previa sanificazione tra una bolla e l'altra;
- **Cortile e giardino:** poter usufruire di uno spazio esterno è di fondamentale importanza per i bambini. La nostra scelta è quella di sfruttare il più possibile lo spazio all'aria aperta, sia per attività strutturate che per momenti di gioco libero. Cortile e giardino sono stati suddivisi in spazi così che ogni classe abbia a disposizione un'area delimitata e dei giochi. La turnazione predisposta dalle insegnanti permette ai bambini di usufruire di ogni angolo di gioco.



LA NOSTRA GIORNATA

Ore 8:30/9:00 ACCOGLIENZA: il bambino, una volta riposta la giacca nell'armadietto (sul quale è stata apposta la sua foto, segno d'identità) viene accolto attraverso un momento di gioco, che permette al bambino di conoscere spazi, materiali e regole di convivenza. Questo è, inoltre, un momento di relazione in cui i bambini.

Ore 10:00/10:30 IL MOMENTO DELLA FRUTTA: i bambini imparano ad assaggiare frutta di stagione, a scoprire profumi, colori e forme che la natura offre. A turno, ogni bambino distribuisce la frutta ai compagni e si impegna nella preparazione dei tavoli: apparecchiare le tavole aiuta il bambino ad acquisire apprendimenti logici e spaziali.

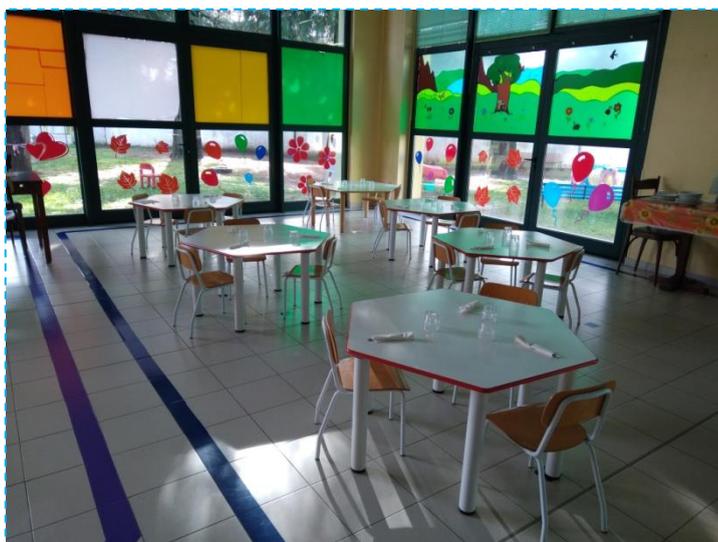


Dopo il momento della frutta prendono avvio le **ATTIVITA' DIDATTICHE:** con l'aiuto dell'insegnante il bambino è guidato in esperienze cognitive, affettive e psicomotorie.

Lo spunto è offerto dalla programmazione didattica e dagli avvenimenti che la giornata offre (quali il tempo, ricorrenze, tesori della natura, condivisione di idee, gioco). Per l'Anno Scolastico 2021/22, la programmazione seguirà le vicende della Fatina Gelsomina, che accompagnerà i bambini alla scoperta del Bosco fatato e delle avventure che si svolgono al suo interno.



Ore 11.45 SI PRANZA: la sala da pranzo è un contesto educativo in cui il bambino condivide il pasto con i compagni e l'insegnante.



Dopo il pranzo i bambini possono trascorrere, nel giardino della scuola (periodo estivo) e nel salone, momenti di gioco libero o di gruppo prima di rientrare nelle proprie classi. Gli obiettivi che sostengono le attività proposte in questi contesti sono: socializzazione, condivisione degli spazi e dei materiali e lavori di intersezione.

Ore 13:30 - 15:00 proseguono attività, giochi e proposte didattiche. In particolare, per i grandi è il momento di impegnarsi nelle attività di preparazione alla prima classe della Scuola Primaria.

Ore 15:00-15:30 RIORDINO E SALUTO: il messaggio educativo che in questo momento della giornata si vuol trasmettere ai bambini è l'importanza di lasciare, a fine giornata, uno spazio riordinato, a cui si sente di "appartenere", in cui ogni cosa è collocata al suo posto e di cui è importante avere cura. Il saluto di fine giornata non è solo una formalità ma un arrivederci al giorno successivo.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Per programmazione didattica si intende il piano delle proposte didattiche ed educative che la Scuola offre ai bambini in un determinato anno scolastico. Essa si articola in attività e obiettivi in linea con le direttive ministeriali, che sono declinati nel rispetto delle differenti età e competenze dei bambini ai quali si rivolge.

Il bambino, per noi, è il soggetto centrale della programmazione didattica; verso di lui si rivolgono le attenzioni delle insegnanti, al fine di offrire lui esperienze che siano di stimolo al suo apprendimento.

La programmazione è studiata per esercitare la fantasia e la creatività, la voglia di mettersi in gioco, di affrontare le sfide, di impegnarsi sollecitando le proprie abilità e competenze; il bambino impara ad osservare, domandare, esprimere i propri sentimenti, rispettare sé e gli altri, scoprire la propria identità, conquista le autonomie, sviluppa competenze e relazioni con gli altri. La scoperta è per noi lo strumento principe per condurre il bambino alla conoscenza, secondo la filosofia dell'imparare-facendo.

La programmazione è generalmente suddivisa in unità didattiche che scandiscono il tempo e che sono accomunate da obiettivi generali e si differenziano, invece, per finalità specifiche, connesse agli apprendimenti che si vogliono via via stimolare.

Come da indicazioni ministeriali (2012), la programmazione fa riferimento ai **campi di esperienza**. Essi si configurano come l'insieme delle esperienze che il bambino fa e nel quale si attivano particolari comportamenti, scambi comunicativi e apprendimenti. I campi di esperienza sono 5 e organizzano le esperienze dei bambini in aree ben definite:

- il sé e l'altro: le autonomie, lo sviluppo emotivo, l'identità personale, le relazioni coi pari e con gli adulti;
- il corpo e il movimento: percezione del proprio corpo e dello spazio in cui si muove;
- immagini, suoni e colori: la percezione e l'elaborazione delle informazioni ricevute;
- i discorsi e le parole: il linguaggio, le sue forme e i contesti di utilizzo;
- la conoscenza del mondo: i concetti topologici, la seriazione, la classificazione, l'osservazione del mondo.

Ogni anno, la programmazione prende avvio dall'**OSSERVAZIONE**, indispensabile per predisporre il lavoro didattico ed educativo dell'intero anno scolastico.

Osservazione significa per noi, fundamentalmente, predisposizione all'**ascolto**:

- Ascolto dei bambini, delle loro modalità relazionali, dei comportamenti che "traducono" e rendono visibile, in modo esplicito, il loro vissuto, le loro emozioni, i loro stati d'animo
- Ascolto di noi adulti: osservazione attenta di ciò che anche l'adulto fa, compie, agisce, sente, pensa

- Ascolto della relazione adulto/bambino

L'osservazione, che è intesa in senso dinamico e mai "data" una volta per tutte, parte dalla attiva partecipazione e dal coinvolgimento dei bambini e si propone l'obiettivo di calare la proposta didattica in modo adeguato all'interno di ciascuna classe.

Per questo, l'anno scolastico inizia con il **Progetto Accoglienza**, pensato appositamente per agevolare il momento degli inserimenti e strutturato in modo specifico per favorire l'ambientamento dei bambini nelle prime settimane di frequenza della Scuola dell'Infanzia.

In particolare, questo progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza reciproca e di facilitare la relazione sia tra gli adulti di riferimento e i bambini sia all'interno del gruppo dei pari.

Altro obiettivo che il progetto si propone è quello di facilitare l'inserimento del bambino/a all'interno del contesto scolastico, in modo che, via via, sia possibile per i bambini orientarsi, conoscere l'ambiente, apprenderne le regole e le modalità di funzionamento.

Attraverso questo progetto si lavora sul momento di separazione genitori-bambini, cercando di favorire le condizioni che consentano un distacco sereno.

Solo in seguito si propongono ai bambini momenti strutturati per facilitare la conoscenza reciproca e giochi pensati per facilitare l'incontro con l'altro.

Il Progetto Accoglienza permette, infine, di lavorare sul tema delle regole: attraverso l'utilizzo di storie, racconti e drammatizzazioni rifletteremo con i bambini sull'importanza di rispettare i limiti e sul significato di alcune regole utili all'interno del contesto scolastico.

Strutturare una programmazione mirata significa riflettere e confrontarsi all'interno del Collegio Docenti, l'organo che riunisce insegnanti e coordinatrice e che ha il compito di progettare attività ed esperienze adeguate ai bambini. Nello specifico, il lavoro del CD si articola come segue:

- Proporre le attività ai bambini, domandandosi: Chi? Come? Dove? Quando?
- Predisporre il materiale e pensare i tempi delle diverse attività
- Continuare ad osservare: per non dare mai nulla per scontato, per lasciarsi incuriosire e sollecitare
- Verificare il risultato del lavoro intrapreso.

Il Collegio Docenti di questa scuola si dedica regolarmente a momenti di riflessione e programmazione, allo scopo di progettare, innovare e sperimentare idee e proposte che stimolino i bambini e li accompagnino nella loro crescita.

Crediamo che questo sia garanzia del benessere dei bambini che accogliamo.

Dall'inizio della pandemia, il lavoro del Collegio Docenti è stato ancora più intenso. Questo sia per rispondere ai bisogni e alle domande emergenti dai bambini, che si sono trovati a vivere situazioni nuove e limiti a cui non erano abituati, sia per offrire loro un ventaglio quanto più aperto di esperienze,

partendo dal presupposto che la pandemia ha limitato in qualche modo le loro possibilità di sperimentarsi in attività e contesti differenti.

Infine, si aggiunge che l'emergenza sanitaria ha dato risalto a una diversa modalità di fare didattica e stare in relazione con i bambini. Ci si riferisce con questo alla Didattica A Distanza e ai Legami Educativi A Distanza. Il Collegio Docenti ha avuto modo di sperimentare queste modalità negli anni scolastici scorsi e, pur privilegiando il lavoro in presenza, è pronto a mettere in campo le proprie risorse qualora si verificassero chiusure delle scuole o quarantene delle classi.

I MOMENTI LABORATORIALI

La proposta laboratoriale permette ai bambini di sperimentare, attraverso contesti specifici e attività in piccolo gruppo competenze, abilità e risorse peculiari. Si tratta di ambiti di apprendimento speciali che attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta, stimolano il bambino ad imparare ad osservare la realtà e, con l'aiuto dell'adulto, a far proprie diverse conoscenze.

I laboratori propongono ai bambini attività legate alla manipolazione, alla corporeità, al colore, alla drammatizzazione e permettono di raggiungere la padronanza di materiali, strumenti e tecniche per creare.

Partendo dal presupposto che ognuno di noi contiene in sé diverse intelligenze, risorse e competenze, chi ricopre ruoli educativi ha la responsabilità di facilitare il raggiungimento di mete educative e obiettivi didattici. Le esperienze laboratoriali, sono pensate proprio per permettere ai bambini di esprimere le proprie potenzialità e capacità creative, divenendo allo stesso tempo stimolo per i compagni attraverso l'imitazione e lo scambio di esperienze.

La partecipazione ai laboratori di psicomotricità, musica e inglese è facoltativa e avviene previa iscrizione e versamento della relativa quota.

Date le più recenti disposizioni ministeriali, che invitano a limitare i contatti tra bolle differenti, si è scelto di utilizzare modalità differenti da quelle solitamente messe in campo dalla Scuola per accedere ai laboratori. Per quest'anno scolastico, o almeno fino al 31/12/2021, non sono previste attività di intersezioni guidate da esperti esterni; piuttosto, saranno le insegnanti a proporre in classe esperienze diverse che elicentino le diverse capacità del bambino.

PRONTI PER LA PRIMA!

Ormai da qualche anno, e in linea con le norme vigenti, le insegnanti si occupano di effettuare uno screening su tutti i bambini grandi, utile a valutare il raggiungimento dei prerequisiti dell'apprendimento. L'obiettivo è quello di monitorare l'acquisizione delle competenze utili ad affrontare gli apprendimenti della letto-scrittura e del calcolo che i bambini dovranno affrontare con l'ingresso alla scuola Primaria.

Tale proposta si pone in un'ottica preventiva; laddove si riscontrassero delle difficoltà, la scuola struttura laboratori di potenziamento nei quali i bambini sono sollecitati in maniera specifica rispetto alle aree critiche.

Tale percorso è progettato in collaborazione con la Psicologa Scolastica, la Psicomotricista e per il corrente anno scolastico con l'équipe di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale di Legnano.



I tempi di attuazione del progetto sono:

- Novembre: screening
- Gennaio: restituzione degli esiti alle famiglie
- Febbraio/Aprile: attività di potenziamento
- Maggio: ri-valutazione
- Giugno: colloqui finali con le famiglie

All'interno di tale progetto si inseriscono 4 incontri condotti dalla Psicomotricista e dalla Psicologa Scolastica a cui i bambini partecipano nel mese di Maggio. Obiettivo primario è valutare e lavorare su paure, aspettative e credenze rispetto alla Scuola Primaria e permettere ai bambini un primo incontro con questa attraverso una uscita didattica.

PSICOLOGIA SCOLASTICA

Presso la nostra scuola è presente una psicologa scolastica, risorsa per i genitori, per le insegnanti e per i bambini. Essa si configura come un'importante risorsa a disposizione del collegio docenti, in quanto figura utile per connettere osservazioni e riflessioni.

Ai **genitori** viene offerta la possibilità di uno **sportello di ascolto**, uno spazio e un tempo, cioè, in cui avere un confronto sui temi della genitorialità e/o su eventuali criticità riscontrate nella relazione con i figli. Lo sportello di ascolto è un servizio gratuito per le famiglie, che potranno prendere contatti con la Psicologa direttamente, attraverso i recapiti presenti in bacheca. Quanto trattato con la Psicologa è coperto da segreto professionale, tuttavia talvolta è auspicabile condividere con l'insegnante di classe alcune informazioni al fine di strutturare percorsi individualizzati sulle specifiche esigenze del bambino, che siano in continuità tra scuola e casa.

La Psicologa Scolastica supporta le insegnanti nell'**osservazione della classe**, implementando la stessa attraverso le sue competenze e professionalità. Un primo momento di osservazione ha luogo a Ottobre e, poi, durante l'anno ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Inoltre, mantiene contatti con le NPI di riferimento, fungendo da ponte tra la scuola e i professionisti che si occupano in modo specifico dei bambini.

Infine, come già descritto, la Psicologa Scolastica collabora nel progetto "Pronti alla prima!", offrendo il suo supporto nelle attività di screening e potenziamento e accompagnando i bambini nel passaggio "emotivo" alla Scuola Primaria.

INCLUSIVITA' SCOLASTICA

"E' inclusiva una scuola che permette a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche e culturali, non solo di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento" (da Booth e Ainscow, 2008).

Secondo i principi dell'inclusione, la Scuola considera la diversità come una caratteristica unica di ogni bambino, che stimola l'ambiente scolastico stesso a riflettere, rinnovarsi e sperimentare al fine di promuovere la partecipazione attiva da parte di tutti gli alunni. La Scuola si impegna, quindi, ad essere un ambiente ricco e stimolante per tutti i bambini e ancor di più per coloro che presentano difficoltà e/o disabilità specifiche.

Per raggiungere questo obiettivo dispone di un'insegnante jolly, che interviene nelle situazioni di bisogno, e si serve della collaborazione tra diverse figure professionali: insegnanti, educatori, psicologa scolastica e servizi del territorio (Neuropsichiatria Infantile, Servizi Sociali, professionisti privati...). Il Collegio Docenti è il luogo privilegiato per le insegnanti per confrontarsi in merito alle specificità dei bambini, mentre gli incontri

di rete sono lo spazio di incontro per favorire lo scambio tra le diverse figure che a vario titolo seguono i bambini e le famiglie.

Come da normativa di riferimento (C.M. n.8 del 2013), la Scuola, in collaborazione con gli specialisti e la famiglia, elabora il Piano Educativo Individualizzato per tutti quei bambini in condizione di fragilità.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

Crediamo che la scuola dell'infanzia non costituisca soltanto uno spazio per i bambini; essa rappresenta anche un luogo di incontro con e per le famiglie.

La collaborazione con la famiglia ci pare, per questo, di fondamentale importanza al fine di conoscere meglio il nuovo arrivato, accoglierlo insieme al suo contesto familiare e creare così le basi perché una sua crescita armonica ed equilibrata possa avvenire.

Con lo scopo di favorire una sempre miglior collaborazione tra questi due sistemi educativi, la scuola offre momenti di dialogo e ascolto reciproco.

1. Prima di raccogliere le iscrizioni, la scuola si apre alle famiglie offrendo un **open day** in cui è possibile visitare la struttura, raccogliere informazioni e prendere atto del progetto educativo.
2. Una volta avvenuta l'iscrizione, i genitori incontrano l'insegnante di classe; questa è sia occasione di conoscenza che di condivisione dei tempi e delle modalità di inserimento.
3. Successivamente, i momenti di incontro scuola/famiglia riprendono durante il mese di settembre, quando il bambino viene accolto all'interno della classe. Qui inizia il confronto quotidiano tra genitori ed insegnante.
4. Nel mese di ottobre, poi, la Scuola presenta a tutte le famiglie l'anno scolastico, durante un'**assemblea generale**. In questa stessa occasione i genitori si riuniscono nelle **assemblee di classe**, durante le quali vengono eletti i rispettivi rappresentanti. Essi durano in carica fino al termine dell'Anno Scolastico e hanno il compito di fungere da ponte tra scuola e famiglia.
5. Nel mese di gennaio, le insegnanti sono a disposizione delle famiglie, in determinate fasce orarie e previo appuntamento, per **colloqui** con le famiglie. Nostra intenzione è costruire un percorso di collaborazione al fine di conoscere maggiormente il bambino e trovare insieme utili strategie educative. Durante tutto l'anno scolastico sono, inoltre, possibili colloqui di scambio tra insegnanti e genitori.
6. Al termine dell'Anno Scolastico, i genitori dei bambini sono invitati ad un colloquio conclusivo di condivisione dell'intero percorso alla Scuola dell'Infanzia, in vista della nuova avventura alla Scuola Primaria.

Altri momenti di condivisione con le famiglie sono quelli dedicati alle **feste**; i genitori vengono, infatti, invitati alla Festa di Natale e a quella di Fine Anno.

CONTINUITA' VERTICALE

La Scuola Materna crea ogni anno momenti di raccordo speciali sia con le strutture che accolgono i bambini precedentemente, sia con la Scuola Primaria alla quale i bambini verranno iscritti.

ASILO NIDO E SEZIONE PRIMAVERA: **PROGETTO ARCOBALENO**

Per quanto riguarda l'Asilo Nido e la Sezione Primavera, situati nello stesso stabile della Scuola Materna, è previsto un progetto di raccordo, in modo che i bambini possano conoscere gradualmente la classe, l'insegnante e i compagni con i quali entreranno in contatto. Le educatrici accompagnano i bambini nelle classi in cui saranno inseriti, strutturano con le insegnanti attività e laboratori dedicati al fine di favorire il processo di ambientamento. Con il passare dei giorni, i bambini imparano a conoscere sempre meglio la realtà della Scuola Materna e sperimentano i diversi spazi, compreso quello della sala da pranzo, condividendo il pasto con i loro futuri compagni di classe. L'intero percorso viene svolto alla presenza delle educatrici di riferimento.

SCUOLA PRIMARIA

I bambini grandi della Scuola Materna, accompagnati dalle proprie insegnanti, visitano nel mese di maggio la Scuola Primaria. Vengono accolti dagli alunni più grandi e invitati a percorrere i corridoi della Scuola e visitare i suoi spazi. Infine, entrano in sezione e si avvicinano alle novità: i banchi che li ospiteranno, le lavagne a cui punteranno gli occhi, gli zaini dalle grosse dimensioni...

MESE DI LUGLIO

Durante il mese di **luglio** la Scuola offre la possibilità di proseguire l'attività educativa. Servendosi sia di personale interno che di educatori esterni, garantisce il proseguimento dell'attività per i bambini già iscritti alla Scuola Materna.

Gli orari e gli spazi utilizzati sono gli stessi che bambini e famiglie già hanno conosciuto durante l'anno scolastico, mentre la programmazione varia poiché viene pensata in modo specifico per le settimane di apertura del servizio estivo.

Le iscrizioni aprono solitamente verso aprile/maggio e offrono la possibilità di scegliere le settimane di frequenza; il costo è, infatti, calcolato su di esse.

RISORSE E REALTA' LOCALE

Riteniamo importante usufruire, per integrare il lavoro educativo, di tutte le risorse che il territorio ci offre, permettendo così al bambino di conoscere meglio la realtà in cui è inserito e di partire dall'esperienza concreta per arrivare al processo di astrazione. A questo scopo ci avvaliamo della collaborazione con:

- Il Comune di Villa Cortese e i suoi uffici, con particolare riferimento alla Biblioteca Comunale;
- il Parroco e le Suore della Parrocchia di Villa Cortese;
- la ludoteca, enti pubblici e privati, istituzioni culturali e associazioni di volontariato (in particolare il Corpo Musicale San Filippo Neri);
- la Scuola Primaria e l'Istituto Tecnico Agrario Mendel di Villa Cortese.

Ogni anno la scuola organizza inoltre alcune [uscite didattiche](#).

Villa Cortese, luglio 2021

REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1 – Principi fondamentali su cui si basa la Scuola Materna Speroni Vignati

- a) E' nata come espressione dell'identità religiosa ed ideale della comunità locale che ha inteso assumersi spontaneamente l'impegno di soddisfare un'esigenza sociale quale l'educazione prescolare.
- b) Non persegue fini di lucro.
- c) È una Scuola di ispirazione cristiana che ha come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori cristiani in forza dei quali costruisce la propria proposta educativa.
- d) È una Scuola paritaria il cui progetto educativo è in armonia con i principi della Costituzione Italiana; aperta a tutti i bambini che intendono iscriversi, rispetto della pluralità di valori, culture, religioni ed etnie.
- e) Considera la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale condizione fondamentale dell'impegno educativo e si adopera, quindi, per attuare percorsi formativi idonei alla professione.
- f) Favorisce i rapporti con le altre istituzioni presenti sul territorio per un confronto costruttivo ed una verifica delle proprie attività.
- g) Tiene i rapporti con gli enti locali e le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie.

Art. 2 – Orari

- a) La Scuola dell'Infanzia funziona dalle ore 8:30 alle ore 15:15 per cinque giorni alla settimana escluso il sabato e i giorni festivi.

È inoltre previsto un servizio di pre e post scuola con i seguenti orari:

- pre-scuola 07:30 – 08:30

- post-scuola 15:15 – 17:00

Tale servizio è garantito qualora venga raggiunto un numero sufficiente di bambini.

Il costo di detto servizio è a carico dei famigliari e potrà variare annualmente su decisione del C.d.A.

Eventuali ritardi e/o uscite anticipate devono essere preventivamente concordate e giustificate.

- b) La Sezione Primavera funziona dalle 8:30 alle 15:30 per cinque giorni alla settimana escluso il sabato e i giorni festivi.
Oltre tali orari è possibile usufruire, previa iscrizione, dei servizi di pre e post scuola sopra citati.

Art. 3 – Iscrizioni

- a) Le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia si aprono nel mese di gennaio, come da indicazioni ministeriali.
- b) Le iscrizioni dovranno essere presentate tramite apposito modulo regolarmente sottoscritto e compilato dai genitori degli alunni, contestualmente al versamento della relativa quota. In

riferimento alla nuova normativa scolastica, si valutano iscrizioni di bambini che compiranno i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo. Eventuali iscrizioni al di fuori dei termini previsti dovranno essere preventivamente autorizzati dal C.d.A.

- c) L'iscrizione comporta la presa visione e accettazione del P.T.O.F. e del regolamento della scuola (<https://www.infanziasperonivignati.it/ptof-21-24>)
- d) L'iscrizione impegna i genitori a versare la retta mensile, secondo le modalità fissate dall'amministrazione della scuola.

Art. 3 bis – Le riconferme

- a) Le riconferme dovranno pervenire alla segreteria nel mese di Marzo, contestualmente al versamento della relativa quota.
- b) L'insolvenza protratta oltre l'anno scolastico dovrà essere sanata entro e non oltre la data di riconferma. In caso contrario, la riconferma dovrà essere preventivamente validata dal CdA.

Art. 4 – Frequenza

Le famiglie sono tenute ad assicurare la regolare frequenza degli alunni.

Gli alunni che rimangono assenti dalla scuola senza giustificato motivo per un periodo continuativo superiore ad un mese, saranno considerati dimessi tramite lettera del C.d.A.

Per assenze superiori a cinque giorni consecutivi non dovuti a malattia si richiede un preavviso da parte dei familiari.

Art. 5 – Responsabilità civile

La responsabilità civile connessa a tutto il servizio scolastico è coperta da apposita assicurazione stipulata dall'amministrazione della scuola.

Art. 7 – Vigilanza igienico – sanitaria

La scuola è sottoposta, in conformità alle norme vigenti in materia, alla vigilanza igienico – sanitaria della competente Autorità Sanitaria Locale.

Art. 8 – Refezione

La Scuola Materna fornisce la refezione conformemente ad apposita tabella dietetica in linea con le disposizioni della Autorità competente e supervisionata dalla Ditta Marazzi SAS.

Art. 9 – Personale

- a) Il personale è nominato ed assunto per chiamata o per concorso secondo il regolamento della Scuola, dando priorità a residenti nel Comune di Villa Cortese; il personale può essere laico o religioso.

Il rapporto di lavoro del personale è regolamentato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle scuole materne aderenti alla F.I.S.M.

All'atto di assunzione il personale, docente e non docente, dichiara di accettare l'incarico senza riserve e di cooperare al raggiungimento delle finalità educative specificate nello Statuto e nel presente Regolamento e di essere a conoscenza di quanto previsto dal C.C.N.L.

La scuola materna dispone di personale provvisto di tutti i requisiti di legge necessari all'attività che deve svolgere.

- b) La Direttrice:
- è responsabile del funzionamento della scuola materna per quanto riguarda l'ordinamento interno ed il buon funzionamento generale;
 - esplica l'attività di supervisione pedagogica sulle attività e cura la formazione del personale docente in servizio;
 - cura i rapporti con il personale docente e non docente e segnala all'amministrazione della scuola ogni necessità;
 - si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle effettive esigenze degli alunni;
 - cura le riunioni del Collegio docenti (art. 14);
 - partecipa di diritto alle riunioni del C.d.A.;
 - in assenza di tale figura l'incarico può essere affidato a un insegnante con più anni di servizio, a giudizio insindacabile del C.d.A. su proposta del collegio docenti.
- c) Il Personale docente:
- deve essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente e dei requisiti fisici di legge;
 - ha garantita la libertà didattica, fermi gli indirizzi programmatici della scuola;
 - attua la programmazione preventivamente concordata nel collegio docenti;
 - qualora esigenze di servizio lo richiedano, si renderà disponibile per attuare un servizio continuato;
 - non può, entrati gli alunni, lasciarli incustoditi, attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri, interrompere o abbandonare il servizio o far riportare a casa gli alunni senza autorizzazione della direttrice;
 - deve tempestivamente avvertire la direttrice della sua assenza per malattia, per permessi, per impreviste cause di forza maggiore;
 - è responsabile dell'integrità morale e fisica degli alunni della sezione affidatale;
 - non deve far partecipare gli alunni e le loro famiglie a sottoscrizioni, contribuzioni, manifestazioni di qualsiasi genere, senza la preventiva autorizzazione del C.d.A.;
 - deve compilare il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni;
 - deve partecipare alle riunioni degli organi collegiali della scuola previsti dal presente regolamento;
 - collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda al vigilanza sullo stato di salute degli alunni;
 - è tenuto all'aggiornamento professionale.
- e) Il Personale non docente:
- coopera nell'azione educativa coadiuvando le docenti;
 - ha cura dell'igiene personale del bambino;
 - predisporre l'occorrente per la refezione, per il riposo degli alunni;
 - cura l'ordine, la pulizia, il decoro e il riordino generale seguendo scrupolosamente per l'igiene le norme fissate dalla A.S.L. e dalla direttrice.
- f) Il Personale di cucina:
- provvede alla preparazione ed alla distribuzione dei pasti e sotto controllo dell'amministrazione all'approvvigionamento delle derrate alimentari;
 - cura l'ordine e la pulizia della cucina e dei locali annessi seguendo scrupolosamente le norme di igiene.

Art. 10 – Gli organi collegiali:

- l'assemblea generale;
- il consiglio insegnanti – genitori;

- l'assemblea di sezione;
- il collegio docenti.

Due genitori eletti entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione e restano in carica due anni.

Art. 11 – L'Assemblea generale

- a) E' composta da tutti i genitori degli alunni iscritti, dal personale insegnante e non della scuola e dai componenti del C.d.A.
- b) E' presieduta dal Presidente del C.d.A.
- c) E' convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno dal C.d.A. per:
 - studiare i modi di attuazione dei diritti e doveri dei genitori e degli alunni;
 - prendere conoscenza del lavoro educativo e promozionale svolto dalle insegnanti;
 - suggerire eventualmente modalità di attuazione del servizio (orari, refezione; tabella dietetica, iniziative scolastiche ed extrascolastiche).
- d) Si riunisce in seduta straordinaria su richiesta del Presidente del C.d.A. o su richiesta scritta motivata di almeno un terzo dei componenti di diritto all'assemblea;
- e) E' convocata sia per le sedute ordinarie e straordinarie mediante avviso affisso all'albo della scuola con l'indicazione e l'ordine del giorno, data, ora e luogo di effettuazione dell'assemblea.

Art. 12 – Consiglio insegnanti/genitori

- a) Si compone:
 - da un genitore degli alunni iscritti per ogni sezione (rappresentante di classe);
 - dalla direttrice della scuola;
 - dalle insegnanti della scuola.
- b) Il compito del consiglio genitori-insegnanti è convocare due/tre volte l'anno il Consiglio e formulare l'ordine del giorno. Ogni membro del Consiglio può suggerire l'inclusione di determinati argomenti nell'ordine del giorno purchè la segnalazione giunga al presidente almeno 5 (cinque) giorni prima della data di convocazione del Consiglio.
- c) Dura in carica un anno.
- d) Ha le seguenti attribuzioni:
 - elegge all'inizio dell'anno scolastico, fra i membri del Consiglio stesso, un Presidente, un Vice Presidente ed un Segretario;
 - elabora le proposte in merito ai momenti di collaborazione tra famiglie e insegnanti (feste, eventi, incontri...)
- e) ogni seduta è documentata da un verbale riassuntivo che include l'ordine del giorno;
- f) tutte le decisioni vengono prese per votazione in base alla maggioranza relativa dei membri.

Art. 13 – L'Assemblea di Sezione

- a) E' composta dall'insegnante della sezione e dai genitori degli alunni della stessa sezione;
- b) e' convocata dalla Direttrice, in accordo con l'Insegnante di Classe;

- c) si riunisce per trattare problemi inerenti agli alunni della sezione, presentare e discutere il programma, fare un riscontro del lavoro svolto e delle mete raggiunte, determinare il momento degli spazi e della collaborazione diretta insegnanti – genitori ed eleggere il rappresentante per il Consiglio insegnanti – genitori.

Art. 14 – Il collegio docenti

- a) E' costituito dagli insegnanti della scuola materna e dalla Direttrice.
- b) Si riunisce almeno una volta al mese per:
- concordare le finalità e obiettivi del progetto educativo per l'anno in corso;
 - fissare il calendario dell'attività didattica;
 - confrontare metodi ed esiti di lavoro;
 - concordare momenti e modalità di collaborazione tra gli insegnanti stessi;
 - approfondire ed aggiornare la propria preparazione professionale, scambiare esperienze.

Art. 15

Tutte le riunioni degli organi collegiali si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica. La scuola resta a disposizione per tutte quelle riunioni che le diverse componenti decidono di realizzare nel rispetto di quanto contenuto nello Statuto e nel Regolamento.

Art. 16

Eventuali modifiche al presente Regolamento dovranno essere deliberate dal C.d.A. Le votazioni in Assemblea Generale saranno prese a maggioranza assoluta.

Art. 17 – Rette

Le rette vengono proposte annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L' inserimento graduale (Art.3) non dà origine a nessuno sconto sulla retta mensile.

La retta, conteggiata in un importo annuale e suddivisa mensilmente per favorire le famiglie, dovrà essere corrisposta anche di fronte ad eventuali ritiri dei bambini. Eventuali deroghe dovranno essere autorizzate dal C.d.A.

Nel caso i bambini si assentino per un periodo pari o superiore a 10 giorni lavorativi consecutivi (esclusi sabati, domeniche e giorni festivi), le famiglie avranno diritto ad una riduzione sulla retta successiva, pari a 1 € per ogni giorno di assenza. Tale riduzione è subordinata alla richiesta da parte delle famiglie e sarà convalidata solo in seguito a verifica interna basata sui registri delle presenze.

Art. 18 – Privacy

Il Rappresentante legale della Scuola, visto il Regolamento Ue 679:2016 sul trattamento e la protezione dei dati personali, è tenuto a prevedere e applicare le misure minime di sicurezza previste dal citato Regolamento.

La Scuola tratta professionalmente dati personali o identificativi di terzi per la progettazione ed erogazione di servizi per la scuola dell'infanzia.

Per qualsiasi esigenza, il Presidente del CdA si rende disponibile, previo appuntamento, a colloqui con le famiglie.

Il presente regolamento è stato letto e approvato dal C.D.A.